

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interpellanza n. 551 presentata da Magliano, inerente a "Per quale motivo non è stato ancora istituito presso la Giunta regionale, così come disposto dalla legge regionale 17 ottobre 2023, n. 26 'Istituzione del Disability Manager della Regione Piemonte', l'ufficio del Disability Manager e il Registro regionale dei Disability Manager?"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interpellanza n. 551.

Ricordo che l'interpellante ha facoltà di illustrazione per cinque minuti, a cui segue la risposta della Giunta regionale per cinque minuti e la replica dell'interpellante per cinque minuti.

La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

**MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

La Regione, in attuazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria, dai principi di cui agli articoli 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione e da quelli riconosciuti nel proprio Statuto, in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 2 febbraio 2019, n. 3, "*Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità*", tutela i diritti delle persone con disabilità e sostiene azioni utili alla promozione della loro piena partecipazione alla vita attiva della comunità.

Con la legge regionale 17 ottobre 2023, la n. 26, "*Istituzione Disability Manager della Regione Piemonte*", è stata istituita la figura di Disability Manager nell'ente Regione Piemonte con il compito di sostenere l'autonomia delle persone con disabilità e per promuovere e garantire l'applicazione della legge n. 68/1999, "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", attraverso il monitoraggio costante di tutto il percorso legato all'inserimento lavorativo dal momento della valutazione del fabbisogno dell'Ente Regione, alla valutazione dell'eventuale necessità formativa mirata alla figura richiesta, all'inserimento lavorativo e al relativo monitoraggio.

Atteso che il comma 3, dell'articolo 2 delle legge regionale n. 26/2023 prevede che la Giunta regionale, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge istitutiva, definisca, in linea con la direttiva del Dipartimento della funzione pubblica 24 giugno 2019, la n. 1, "*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette*", con apposita deliberazione: le funzioni specifiche del Disability Manager; i criteri e i requisiti necessari all'individuazione del Disability Manager; gli aspetti organizzativi e funzionali per la nomina e lo svolgimento delle mansioni di Disability Manager.

L'articolo 4, "*Registro regionale*", della legge regionale n. 26/2023 prevede, al comma 1, l'istituzione del Registro regionale dei Disability Manager, con funzione esclusivamente ricognitiva (perché non possiamo obbligare nessuno a realizzarlo), al comma 2 che la Giunta regionale, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, acquisito il parere della Commissione consiliare competente, stabilisce i titoli di studio e le esperienze formative e

professionali necessarie per accedere al succitato registro (quindi dovrà passare in Commissione la proposta che farà l'Assessore).

Rilevato che non risulta, a oggi, che la Giunta regionale abbia dato corso a quanto disposto dal comma 3, dell'articolo 2, "Istituzione e compiti del Disability Manager della Regione", e dai commi 1 e 2 dell'articolo 4, "Registro regionale", della legge regionale n. 26/2023.

Considerato che l'introduzione a livello regionale delle figura del Disability Manager dei diritti delle persone con disabilità abbraccia l'esigenza di rispondere alla domanda di pari opportunità, in ambito sociale e lavorativo, nonché di coordinare le politiche per l'accessibilità diffusa di spazi e servizi; promuovere l'autonomia delle persone con disabilità non solo migliora la loro qualità di vita, ma contribuisce anche a creare una società migliore, promuovendo l'inclusione e la diversità si interpella la Giunta regionale per conoscere i motivi per i quali la Giunta regionale non ha ancora, a oggi, ottemperato a quanto previsto dalla legge regionale n. 26, in merito a quanto disposto dal comma 3, dell'articolo 2 e dai commi 1 e 2 dell'articolo 4 (Registro regionale) della succitata legge.

Ci siamo permessi di sollecitare la Giunta perché conosciamo la sensibilità della Giunta e della maggioranza rispetto al tema e perché votare leggi che poi non trovano una *consecutio* organizzativa ci sembrava particolarmente spiacevole.

Ci auguriamo, invece, che da questo punto di vista la Giunta abbia già predisposto tutto ciò che è necessario affinché, e lo ripeto ai colleghi, il Disability Manager sia una figura totalmente interna all'amministrazione che dovrà occuparsi di far rispettare i dettami della legge n. 68 e far sì che le competenze residuali, che i nostri collaboratori e dipendenti hanno così come previsto per legge, siano valorizzate il più possibile.

L'obiettivo non è assumere solo ed esclusivamente persone con disabilità, ma anche fare in modo che ciò che loro sono capaci di fare, alcune volte in modo eccellente, possa essere questo il punto di valorizzazione del loro apporto lavorativo al nostro ente.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

## **VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale**

Come ricordava il Consigliere Magliano, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento, la Regione Piemonte ha voluto istituire la figura del Disability Manager con legge regionale n. 26 del 17 ottobre 2023, allo scopo di intervenire nell'ambito dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

La Giunta regionale, riconoscendo il ruolo cruciale che può svolgere tale figura nel garantire che tutti i lavoratori possano partecipare attivamente e senza ostacoli alla vita professionale, ha avviato un'attività di analisi e approfondimento attraverso la costituzione, nel mese di giugno 2025, di un gruppo di lavoro interdirezionale che, in considerazione della trasversalità e della rilevanza della materia, ha previsto il coinvolgimento di diverse strutture, che richiamo.

Direzione della Giunta regionale, con la collaborazione dei Settori Programmazione, controlli e privacy, Gestione giuridica ed economica del personale, Ordinamento del personale, controlli interni e privacy. Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, con la collaborazione dei Settori Patrimonio immobiliare, servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico e Gestione e Sicurezza Palazzo Unico. Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario,

con la collaborazione del Settore Politiche del lavoro. Direzione Welfare, con la programmazione del Settore Programmazione socioassistenziale e sociosanitaria e servizi di qualità.

Come giustamente ricordava il Consigliere Magliano, non è una figura come direttiva europea, legge nazionale e legge regionale prevedono e finalizzata solo a una verifica del rispetto della legge n. 68, ma anche finalizzata a rendere quanto più utilizzabile l'ambiente di lavoro ai dipendenti, anche coloro i quali vengono successivamente certificati ai sensi della legge n. 68 e che non sono entrati nel nostro ente ai sensi di quella norma.

A seguito degli approfondimenti giuridici in materia, è stata predisposta una bozza di disciplinare recante la definizione delle funzioni specifiche del Disability Manager, nonché i criteri e i requisiti necessari alla sua individuazione.

La Giunta regionale, pertanto, individuerà nelle prossime due settimane il disciplinare in oggetto e avvierà l'iter per l'individuazione della figura di Disability Manager.

In riferimento all'istituzione del Registro regionale, si ritiene utile procedere a specifici approfondimenti, dopo l'individuazione del Disability Manager, che potrà utilmente collaborare con il gruppo di lavoro che non conclude la sua attività con l'individuazione del Disability Manager, ma che noi crediamo debba correttamente continuare a collaborare con il Disability Manager per l'interdisciplinarietà che questo tema ha.

## **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Magliano per la replica.

## **MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore, perché ha tracciato un percorso che da questo punto di vista sarà, mi auguro, determinato e determinante, per fare in modo che, entro fine ottobre, esca questa call all'interno del percorso regionale, in modo tale che ove vi siano dipendenti regionali che hanno queste caratteristiche e che hanno una particolare preparazione sul tema, possa partire questo tipo di lavoro. Anche perché – e su questo penso che l'Assessore concordi con me – non possiamo essere uno Stato che prevede che le realtà superiori alle 200 persone all'interno dell'azienda abbiano il Disability Manager e poi noi, come prima istituzione, non diamo il buon esempio.

Sono d'accordo con lei, Assessore: la figura di Disability Manager sarà preziosa per realizzare questo Registro regionale che, peraltro, permetterà ad altre istituzioni (Comuni, Province) di potersi dotare di questa figura. Per cui sono particolarmente contento e seguiremo con attenzione, anzi chiediamo all'Assessore di aggiornarci step by step, anche se sono atti amministrativi prettamente di Giunta, in modo tale da poter audire quanto prima in IV Commissione il Disability Manager, una volta da voi nominato, ma nello stesso tempo capire quando andrà in Commissione questa proposta rispetto ai requisiti che il Disability Manager deve avere.

Sono soddisfatto della risposta, ma continueremo a monitorare, affinché entro l'anno si possa concludere questo iter e, quindi, essere una delle prime Regioni d'Italia ad aver istituito questa figura nel rispetto totale del Libro Bianco, perché il Libro Bianco che fece nascere la figura del Disability manager non immaginava questa figura come un garante delle persone con disabilità. È tutt'altra cosa e noi oggi, con linearità e pulizia giuridica, lo normiamo e ci aspettiamo di averlo quanto prima. Venatoria, l'unica modalità per effettuare un contenimento

è quella legata al controllo.